

Cultura Spettacoli

“La casa della poesia non avrà mai porte.

Alda Merini

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Dal 21 al 25 giugno (con un'anteprima giorno 20) a Lamezia Terme la XII edizione del festival

Trame, la cultura si fa arma contro il crimine

“Mediterraneo. Crocevia di mafie, migrazioni, sogni” è il titolo di quest'anno

Vincenzo Bonaventura

Strano periodo storico il nostro. Mentre si celebra il trentennale delle stragi mafiose del 1993 e si continuano a ricordare grandi personaggi come Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa e gli altri; mentre ci si continua a complacere della cattura di Messina Denaro (dopo trent'anni di incredibile latitanza), sembra invece che si guardi con distretta superficialità alla contemporaneità delle mafie che pure appaiono sempre più capaci di mimetizzarsi dopo aver mutato pelle. E la stessa politica appare distratta da questi temi.

Già fin dalla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ieri a Roma nella sede della Treccani, “Trame”, il festival dei libri sulle mafie, la cui dodicesima edizione si svolgerà a Lamezia Terme dal 21 al 25 giugno (con un'anteprima giorno 20), ha posto l'accento sulla necessità di mantenere i fari accesi su una realtà criminale, che, per quanto si impegni a operare sommersa, continua a mantenere una presenza forte sui territori. L'argomento di quest'anno, “Mediterraneo. Crocevia di mafie, migrazione e sogni”, allarga il campo, ma senza allontanarsi dal tema di base, anzi puntando in un'ottica che non può essere soltanto nazionale.



La passata edizione di Trame. La manifestazione si articolerà sempre tra piazze, chioschi e palazzi

Giovanni Tizian, direttore artistico, è stato chiaro: «Dai misteri delle stragi mafiose ai migranti vittime dei naufragi nel Mediterraneo e alle storie di chi resiste e si oppone alla prepotenza delle organizzazioni criminali, “Trame” si conferma uno spazio di confronto sulle grandi questioni spesso ignorate o raccontate in maniera superficiale. Lo farà con la stessa con-

sapevolezza di sempre: la cultura, la conoscenza e il dialogo sono le armi più efficaci per contrastare i poteri criminali e le logiche clientelari che fondano la loro natura sui favori, barattandoli con i diritti. Racconteremo i destini incrociati dell'Italia e dei paesi lontani, da cui partono donne, uomini e bambini in cerca di una vita migliore, libera da dittature intre-

ciate agli affari delle organizzazioni mafiose, ormai globalizzate, con la speranza che il Mediterraneo diventi il luogo dove costruire un mondo più giusto». E ha aggiunto: «Questo festival, l'unico sui libri che raccontano le mafie, spaziando dalla saggistica alle narrazioni, ci ricorda che la criminalità organizzata è tuttora intatta in tutte le sue declinazioni. Anche

per questo stiamo lavorando a un'interlocuzione con la politica, ancora non del tutto definita, che ci consenta di capire che cosa si sta facendo e cosa si può fare, unendo le forze dei partiti a quelle della società civile. È un modo per metterli pubblicamente alla prova».

E il Mediterraneo? È l'occasione per trovare risposte sugli imperi criminali che ospita e sui tragici naufragi, sulla resistenza di chi migra e sulla solidarietà che sappiamo esprimere. «Ricorderemo la terribile strage di bambini di dieci anni fa a Lampedusa, ricordandola con quella recente di Cutro e con il cinismo della politica, faremo un focus sulle Ong, per sentire il racconto dei testimoni».

Non solo, sarà l'occasione per parlare «di quel buco nero che è Malta, un paradiso fiscale nel Mediterraneo. Sarà con noi Corinne Vella, sorella della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia», uccisa nel 2017 in un attentato le cui dinamiche non sono mai state chiarite.

Se Lorena Lucchetti ha ricordato l'impegno dell'Istituto Treccani nel festival, Nuccio Iovene, presidente della Fondazione Trame che organizza la manifestazione con l'Associazione antiracket Lamezia onlus, ha annunciato che quest'anno sono aumentati sostenitori e partner: «Ai patroni si è aggiunto quello del Ministero dell'Interno; a Confcommercio si so-

no aggiunti la Camera di Commercio della Calabria Centrale e per la prima volta la Fondazione Carical; alle realtà culturali ed associative il CSV (Centro servizi per il volontariato) della Calabria Centrale e l'Arca Nazionale. Inoltre, il Festival ha contribuito a far nascere due nuove e significative reti nazionali che esordiranno da noi: “Piazze Connection”, la rete dei festival dell'Antimafia e la rete dei Festival del Sud».

Infine, Cristina Porcelli, direttrice della Fondazione Trame, ha ricordato come la manifestazione si articolerà sempre tra piazze, chioschi e palazzi, che ci saranno laboratori per giornalisti d'inchiesta e per bibliotecari, che saranno presenti i Nastri d'argento con quello dedicato alla legalità, che andrà alla serie tv “Tutto per mio figlio”.

Hanno confermato la loro presenza, oltre a tantissimi scrittori, il procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri, e quello di Salerno Giuseppe Borrelli, la pm Marzia Sabella, il procuratore aggiunto di Firenze Luca Tescaroli, il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il rapper Frankie hi-nrg mc, Cecilia Strada della origine somala Igiaba Scego, la giornalista Vera Politkovskaja, il prof. Francesco Benigno della Scuola Normale Superiore di Pisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scrittrice reggina con 217 voti è prima finalista del premio, seguono D'Adamo (recentemente scomparsa), Calandrone, Canobbio e Petri

Strega, Rosella Postorino guida la cinquina

Proclamazione il 6 luglio su Rai2 dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma

Alessandra Magliaro

ROMA

Postorino, D'Adamo, Calandrone, Canobbio, Petri: è la cinquina dei finalisti del premio Strega annunciata ieri sera al teatro romano di Benevento. Mario Desiati, vincitore un anno fa con Spatriati, presidente di seggio, ha letto le tre maniche di votazioni, i collettivi, i lettori dall'estero e gli Amici della domenica, che pronunciandosi sui 12 finalisti hanno portato alla cinquina.

La finalissima, con la proclamazione del premio Strega 2023, sarà il 6 luglio come da tradizione al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma e sarà trasmessa in diretta televisiva da Rai2, condotta da Guecci Cuppari.

Quattro donne e un uomo nel rush finale con storie forti, laceranti, intime che pescano nel privato degli autori mettendo al centro il rapporto tra genitori e figli. Rosella Postorino, la 44enne scrittrice di Reggio Calabria (già vincitrice nel 2018 del premio Campiello con il romanzo Le assaggiatrici, ed. Feltrinelli) con Mi limitavo ad amare te (Feltrinelli), con 217 voti, guida il gruppo con un romanzo che parte dalla storia reale dei bambini di Sarajevo salvati dalla guerra del 1992 ma che hanno perso la dimensione familiare, un ro-

manzo storico e di formazione sulle storie di Omar, Nada e Danilo che spinge il lettore, come ha detto Postorino ieri sera, «a interrogarsi sui legami affettivi ed esistenziali».

Al secondo posto, con 199 voti, Come d'aria di Ada D'Adamo, la scrittrice scomparsa lo scorso 1° aprile dopo una lunga devastante malattia, romanzo pubblicato da Elliot, che appena due giorni fa si era aggiudicato lo Strega Ragazzi. Era il suo primo romanzo dettato dall'urgenza e dalla paura di perdere il contatto fisico con Daria, la figlia affetta da una grave malattia congenita, nel momento in cui scopre di essere lei stessa malata.

Maria Grazia Calandrone con Dove non mi hai portata (Einaudi) è un'altra delle finaliste, con 183 voti, con una storia che è quella sua personale di bambina abbandonata dai genitori ad otto mesi a Villa Borghese a Roma, un romanzo di ricerca delle proprie origini biologiche «cercando di essere più obiettiva e feroce possibile», lottando per confutare «l'ipotesi che



Quattro dei 5 finalisti Postorino, Petri, Canobbio e Calandrone

mio padre avesse poi ucciso mia madre».

Ancora una storia di figli e genitori è quella che ha portato in finale con 175 voti Andrea Canob-

bio con La traversata notturna (La nave di Teseo), «un romanzo - ha raccontato nella serata trasmessa in diretta streaming da RaiPlay e condotta da Stefano Coletta, che

ha intervistato i dodici candidati e candidate, mentre sul palco avveniva in diretta lo spoglio dei voti - che mette al centro la figura paterna, depressa e problematica di mio padre in contrasto con la scoperta che avevo fatto tempo prima ritrovando 400 lettere d'amore che lui e mia madre si erano scambiati nel '43, segno di un passato di felicità».

Al quinto posto, secondo le votazioni di ieri sera, è entrata con 167 voti Romana Petri con Rubare la notte (Mondadori), una biografia letteraria che ripercorre la vita di Antoine de Saint-Exupéry, autore de Il Piccolo Principe, che lei chiama Tonio.

Hanno espresso le proprie preferenze, tra voti singoli e voti collettivi, 596 votanti su 660: a quelli dei 400 Amici della domenica si sono aggiunti 220 voti espressi da studiosi, traduttori e intellettuali italiani e stranieri selezionati da oltre 30 Istituti italiani di cultura all'estero, 20 lettori forti e 20 voti collettivi espressi da scuole, università e gruppi di lettura, tra cui i

circoli costituiti presso le Biblioteche di Roma.

Fuori dalla cinquina Igiaba Scego, Cassandra a Mogadiscio (Bompiani), 158 voti; Silvia Ballestra, La Sibilla. Vita di Joyce Lussu (Laterza), 145 voti; Andrea Tarabbi, Il continente bianco (Bollati Boringhieri) 136 voti; Gian Marco Grilli, Ferrovie del Messico (Laurana Editore), 135 voti; Maddalena Vaglio Tanet, Tornare dal bosco (Marsilio), 117 voti; Carmen Verde, Una minima infelicità (Neri Pozza), 89 voti; Vincenzo Latronico, Le perfezioni (Bompiani), 67 voti.

La cinquina della LXXVII edizione incontrerà il pubblico in 16 tappe in tutta Italia, di cui come sempre una all'estero presso un Istituto Italiano di Cultura, il 20 giugno a Berlino. Le tappe dello Strega Tour saranno a Napoli, Benevento, Firenze, Modena, Salò, Parma e Rimini.

La serata di Benevento è stata organizzata dalla Città di Benevento con Fondazione Maria e Goffredo Belloni e Liguore Strega, che promuovono il Premio.



Rosella Postorino
Mi limitavo ad amare te
FELTRINELLI
PAGINE 352
EURO 19



Ada d'Adamo
Come d'aria
ELLIOT
PAGINE 144
EURO 14,25



Maria Grazia Calandrone
Dove non mi hai portata
EINAUDI
PAGINE 256
EURO 19,50



Andrea Canobbio
La traversata notturna
LA NAVE DI TESEO
PAGINE 256
EURO 21



Romana Petri
Rubare la notte
MONDADORI
PAGINE 264
EURO 19